

Crestis dà spettacolo Rimini si arrende nella tana dell'Italeri

di Rinaldo Paolucci

Tanto perfetta nella gara di giovedì al Falchi contro Rimini, quanto fallosa venerdì nella casa del "Pirati": questa la parabola di un'Italeri che prima ti porta in paradiso. Poi ti fa precipitare all'inferno.

In gara due (l'anticipo concordato fra le società) nonostante la serata piuttosto umida, si è registrato un fatto assolutamente nuovo, anche se sperato, il Falchi era abbastanza pieno: un migliaio di persone. Se poi si aggiunge uno spettacolo tecnico e agonistico come solo il baseball sa dare, è il caso di dire che gli assenti hanno avuto torto.

Oltre tre ore di gioco, undici inning disputati prima di avere un vincitore e un'Italeri che non sbaglia nulla per un 1-0 che ha mandato a casa il pubblico più che soddisfatto. Un Rolando Crestis che nonostante le 42 primavere sulle spalle ha contenuto magnificamente le mazze romagnole, accusando solo una piccola incertezza al primo inning, quando ha subito un singolo di Bellizzi ed un doppio di Hage, è stata l'unica volta che Rimini è giunto in terza base, poi ci ha pensato Kelly Ramos a rendersi protagonista di due colti rubando in collaborazione con Nunez su Dall'Olio e Balgera, e una volta con Pantaloni su Solano. Al resto ci ha pensato Carlos Richetti, risultato il lanciatore vincente, con una "no hit" in quattro riprese, soprattutto quei tre strike out consecutivi fra il decimo e undicesimo attacco di Rimini.

La vittoria, come detto, è giunta all'undicesimo attacco Italeri con Pantaleoni in base concessa da Cabalisti, che aveva rilevato un ottimo Sandy Patrone, sostituito da Bartolucci che concede subito una base a Liverziani, battuta in scelta difesa di Almonte, per l'eliminazione in seconda di Liverziani e Pantaloni sul cuscino di terza. Con gli uomini agli angoli va in battuta capitano Frignani, che tocca una lenta rimbalzante su Solano che quando fa per eliminare Pantaloni lo trova già a casa base col punto della vittoria. Per l'ex interbase dell'Italeri c'è poi la beffa di perdere la pallina dal guantone: non è errore perché il punto era già entrato.

Bestiale, invece, gara uno, quella del lanciatore straniero. Jesus Matos ha trovato una serata decisamente no. In sei riprese il dominicano ha subito quattro punti (tutti di pgl) ha concesso 7 valide e lasciato sei uomini al piatto. Non meglio ha fatto Fabio Betto che in due riprese ha subito cinque punti (1 solo di pgl), ha concesso 5 valide e uno strike out.

Sarebbe ingeneroso addossare la colpa solo al monte di lancio, anche la difesa ci ha messo molto del proprio: sei errori in una sola gara, non è da Italeri; sei errori che portano la firma di Almonte, Nunez (2), Matos (2), Brambilla. Per un momento, sul punteggio di 6-1 per Rimini, l'Italeri ha avuto la possibilità di ridurre le distanze con due punti segnati da Frignani e Urueta e con un uomo in terza ed uno in seconda senza eliminati, ma non era serata perché Brambilla spinge a punto Urueta, ma viene eliminato in prima, Nunez va strike out per la seconda volta e Pantaloni batte una debole che permette a Solano di fare una facile eliminazione in prima. Era il segno della resa.

Le note negative, oltre al monte di lancio e gli errori commessi, vengono dai battitori stranieri: Nunez ha chiuso con un 0 su 3 più 1 su 4 della gara di giovedì; Almonte 1 su 4 e 1 su 5; Ramos ha giocato solo al "Falchi", poi si è fermato per una contusione al fianco 0 su 4. Solo Pantaloni con un 3 su 9 nei due incontri, si è salvato e capitano Frignani per aver battuto la valida della vittoria nella gara di giovedì.